

Dal Vangelo secondo Giovanni 10,1-10

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore

Il vangelo di oggi ci presenta la figura del buon pastore che ama le sue pecore si consacra ad esse ed è pronto a morire per proteggerle. Per Gesù c'è un rapporto di amicizia egli conosce ciascuno di noi per nome!

Si instaura una comunione reale che non viene meno neanche quando qualcuno si allontana da lui.

Il buon pastore è colui che ci conduce a Dio, alla vita eterna. Oggi, probabilmente, con il nostro individualismo, le nostre corse a rincorrere cose superflue abbiamo perso di vista l'essenziale il nostro faro. Noi pecore, anziché sostenere, seguire il buon pastore che il Vescovo ci affida siamo diventati bravi a puntare il dito, ad attaccare e ad affondare inconsapevoli, forse, che tutto ciò si ripercuoterà a boomerang su quell'ovile che può essere, poi, le nostre comunità parrocchiali. Seguiamo il consiglio di suor Cornelia che a Medjugorje ci invita a piegare le ginocchia con il nostro parroco e insieme camminare per il bene comune.

I° MISTERO DELLA GLORIA: LA RISURREZIONE DI GESU' DAI MORTI

Dal vangelo secondo Matteo 28,5-6

L'angelo disse alle donne: " Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto come aveva detto".

Il sabato è passato. Il nuovo giorno inizia tristemente per le donne che vanno verso quel sepolcro. Trovano un angelo che le invita a vedere "il luogo ove era stato sepolto Gesù".

La risurrezione inizia andando verso quei luoghi o quei cuori ove la vita sembra definitivamente schiacciata. L'angelo annuncia la risurrezione: " Non è qui. E' risorto, come aveva detto".

Gesù l'aveva detto, ma i discepoli non lo stavano a sentire, come spesso capita anche a noi.

Quelle donne ascoltarono e credettero.

Era la prima Pasqua.

II° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASCENSIONE DI GESU' AL CIELO

Dal vangelo secondo Marco 16,19

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.

Gesù sale dal Padre suo per dirci che la nostra vita è un continuo ritorno al Padre. Chiediamo a Maria di donarci la grazia per vincere tutte le tentazioni della vita lungo il cammino:

Maria, aiutaci ad amare il nostro prossimo, dai a noi un cuore nuovo ed un'anima pura.

III° MISTERO DELLA GLORIA: LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SU MARIA SANTISSIMA E GLI APOSTOLI

Dagli atti degli Apostoli 2,3-4

Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo.

Ecco che ancora una volta Spirito Santo è protagonista; per opera sua Maria concepì Gesù. Ora che Gesù è risorto scende su gli apostoli per illuminarli.

Chiediamo a Maria, sposa dello Spirito Santo di illuminare la nostra mente, purificare la nostra anima per rinnovarci e trasformarci.

Maria, con te ci sentiamo più forti, guidaci per la via più sicura, rendici umili e buoni.

IV° MISTERO DELLA GLORIA: L'ASSUNZIONE DI MARIA SANTISSIMA AL CIELO

Dal vangelo secondo Luca 1,49

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome.

Maria è stata assunta in cielo perché ha seguito sempre la volontà del Padre nel suo Figlio Gesù.

Gesù ha dato la vita per noi, ha dato tutto sé stesso .

Ci ha dato la nostra stessa vita ed il dono della fede che, se accettato, cambia totalmente la nostra esistenza.

Gesù, Tu sei la nostra Speranza e la nostra gioia.

Grazie Gesù e Maria.

V° MISTERO DELLA GLORIA: MARIA È INCORONATA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA, REGINA DEGLI ANGELI E DEI SANTI, NELLA GLORIA DEL PARADISO.

Dagli Atti degli Apostoli 12, 1

Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle

Maria è incoronata Regina dal suo stesso Figlio e siede sul trono accanto al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo . A Lei ci rivolgiamo per il dono della Pace , Lei elevata dal Figlio a mediatrice di tutte le grazie.

Oggi abbiamo bisogno di Pace , interceda per noi anche l'Angelo della Pace.